



Al Settore S3 – Ambiente Transizione ecologica del Comune di Carpi

pec: [ambiente@pec.comune.carpi.mo.it](mailto:ambiente@pec.comune.carpi.mo.it)

Marca  
da bollo

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE**

D.Lgs. 3 APRILE 2006, N° 152 – D.G.R. 09 GIUGNO 2003, N° 1053 – L.R. 1 GIUGNO 2006, N° 5

**1 – DATI ANAGRAFICI**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_ NATO A \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) IL \_\_\_\_\_  
CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ RESIDENTE A \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_  
CELL. \_\_\_\_\_ MAIL/PEC: \_\_\_\_\_

**IN QUALITA' DI TITOLARE DELLO SCARICO PROVENIENTE DALL'INSEDIAMENTO COSI' IDENTIFICATO**

VIA \_\_\_\_\_ CIV. \_\_\_\_\_ FG. \_\_\_\_\_ MAP. \_\_\_\_\_ SIT. \_\_\_\_\_

**ADIBITO A**

☐ CIVILE ABITAZIONE ☐ CIVILE ABITAZIONE CON RICOVERO ATTREZZI ☐ RICOVERI ATTREZZI

**Si accettano solamente gli insediamenti che, per uso saltuario, dimensione modesta e assenza di P.Iva non rientrano nella procedura A.U.A. (ex D.P.R. 59/2013).**

**DELEGA alla presentazione della presente domanda:**

IL TECNICO \_\_\_\_\_  
CON STUDIO IN \_\_\_\_\_  
CELL. \_\_\_\_\_  
MAIL/PEC: \_\_\_\_\_

**COMUNICA la seguente modalità di invio dell'avviso di pagamento PagoPA:**

☐ MAIL/PEC: \_\_\_\_\_  
☐ Ritiro presso il settore S3 Ambiente

**PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE<sup>(2)</sup>**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ RESIDENTE IN \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ CIV. \_\_\_\_\_ CELL. \_\_\_\_\_ MAIL. \_\_\_\_\_

<sup>(2)</sup> Compilare solamente nel caso in cui il titolare dello scarico e il proprietario non siano la stessa persona.

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

**AI SENSI DEL D.LGS. N° 152/06 E DELLA D.G.R. N° 1053/03 E DELLA L.R. N° 5/06**

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- ☐ copia estratto di mappa.
- ☐ copia delle planimetrie dell'insediamento per ogni piano dell'immobile, con indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali;
- ☐ copia della planimetria con individuazione della rete fognaria interna, delle vasche di raccolta e/o trattamento delle acque di scarico, dei pozzetti di prelievo, dei punti di scarico e dei pozzi per l'approvvigionamento idrico (scala 1:200); in caso di sub-irrigazione, l'elaborato grafico dovrà evidenziare lo sviluppo lineare alla rete disperdente in funzione della potenzialità abitativa (10 m./A.E.).
- ☐ copia della cartografia, in scala idonea, indicante il tracciato del corpo idrico recettore, fino alla eventuale confluenza con il reticolo idrografico principale.
- ☐ copia dei disegni costruttivi degli impianti di raccolta e/o trattamento delle acque di scarico (scala 1:100). Si accettano fotocopie prese dal manuale dell'impianto scelto.
- ☐ **solo per sub-irrigazione:** copia relazione idrogeologica o perizia geologica che attesti l'idoneità del terreno alla sub-irrigazione nel rispetto di quanto contenuto nella Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento, firmata da professionista abilitato.

**2 - TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO**

- ☐ Abitativa      Appartamenti N. \_\_\_\_\_ Residenti effettivi N° \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti<sup>(3)</sup>N. \_\_\_\_\_
- ☐ Alberghiera      Capienza max/giorno N. \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti<sup>(3)</sup>N. \_\_\_\_\_
- ☐ Ricreativa      Capienza max/giorno N. \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti<sup>(3)</sup>N. \_\_\_\_\_
- ☐ Ristorazione      Capienza max/giorno N. \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti<sup>(3)</sup>N. \_\_\_\_\_
- ☐ Altro \_\_\_\_\_
- ☐ Insediamenti produttivi (con scarichi esclusivamente da servizi igienici, cucine, mense).
- Tipo Attività: \_\_\_\_\_
- Addetti/dipendenti N. \_\_\_\_\_ Utenti/avventori N. \_\_\_\_\_
- Alunni/insegnanti/personale N. \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti<sup>(3)</sup>N. \_\_\_\_\_
- Giorni/anno di lavorazione: \_\_\_\_/365giorni      Massima capacità recettiva delle sale mq. \_\_\_\_\_

**3 - CARATTERISTICHE DELLO SCARICO**

- | Tipo di scarico                                                      | Caratteristiche qualitative | mc/anno |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Acque da servizi igienici, cucine, mense    | _____                       | _____   |
| <input type="checkbox"/> Altro _____                                 | _____                       | _____   |
| <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Saltuario |                             |         |
- Impianti di pretrattamento:**  
combinazione adottata ai sensi delle Tabb. B e C allegate alla D.G.R. 1053/03 <sup>(4)</sup>
- ☐ Descrizione impianti installati: \_\_\_\_\_
- ☐ Combinazione (rif. Tabb. B-C allegate alla D.G.R. 1053/03 – es. 1+2+4) <sup>(4)</sup>: \_\_\_\_\_
- ☐ Frequenza asportazione e smaltimento fanghi (da calcolare in base al n. degli utilizzatori e al volume dell'impianto di trattamento):      ☐ annuale      ☐ biennale
- Recapito dello scarico acque reflue:**
- ☐ Corpo idrico superficiale (fosso, canale, fiume, ecc.) denominato \_\_\_\_\_
- ☐ Suolo
- Recapito dello scarico acque meteoriche:**
- ☐ Corpo idrico superficiale (fosso, canale, fiume, ecc.) denominato \_\_\_\_\_
- ☐ Suolo
- ☐ Recupero in vasca con impianto di sollevamento per riutilizzo (irrigazione area verde / orto).

**(3) Metodo di calcolo per la determinazione del numero di abitanti equivalenti (A.E.):**

- **Per le abitazioni:**  
un abitante equivalente per ogni camera da letto con superficie fino a mq. 14;  
due abitanti equivalenti per ogni camera da letto con superficie superiore a mq. 14.
- **Per uffici / sedi commerciali o di servizio:**  
un abitante equivalente per ogni tre dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.
- **Per ristoranti / trattorie e mense:**  
per il calcolo degli abitanti equivalenti è necessario quantificare la massima capacità recettiva delle sale da pranzo considerando che una persona occupa circa 1,20 mq.; al numero potenziale dei clienti, come sopra determinato, si somma il personale dipendente. Un abitante equivalente corrisponde a tre persone come risultanti dal calcolo sopra descritto.
- **Bar, circoli e club:**  
come al punto precedente ma calcolando un abitante equivalente ogni sette persone.
- **Cinema, stadi e teatri:**  
un abitante equivalente ogni trenta utenti.
- **Istituti / scuole / nidi e materne:**  
un abitante equivalente ogni dieci frequentanti, calcolati sulla massima potenzialità.
- **Altro:**  
casi particolari dovranno essere valutati di volta in volta.

**(4) Tabelle B e C allegate alla D.G.R. 1053/03**

Tabella B – Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria (art. 27, comma 4).

| Sistemi di trattamento                                                                                                                                                                                        | Degrassatore | Fossa Imhoff | Disco Biologico o Biodisco | Filtro Batterico Aerobico / Percolatore | Filtro Batterico Anaerobico | Impianto Ossidazione Totale | Fito Depurazione | Pozzo nero     | Vasca Accumulo     | Sub Irrigazione drenata | Soluzioni possibili               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|----------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------|----------------|--------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Tipologia insediamenti                                                                                                                                                                                        | (1)          | (2)          | (3)                        | (4)                                     | (5)                         | (6)                         | (7)              | (8)            | (9)                | (10) (a) (e)            |                                   |
| Edificio residenziale mono - bifamiliari                                                                                                                                                                      | X            | X            |                            | X                                       | X                           |                             | X                |                | X (b) Se esistente | X                       | 1+2+4<br>1+2+5<br>1+2+7<br>1+2+10 |
| Edificio destinato a civile abitazione ad uso discontinuo / periodico                                                                                                                                         | X            | X            |                            | X                                       | X                           |                             | X                | X Se esistente | X Se esistente     | X                       | 1+2+4<br>1+2+5<br>1+2+7<br>1+2+10 |
| Complesso edilizio (condominio, scuola, centro sportivo, albergo, caserma, ristorante) o piccoli nuclei abitativi con scarichi distinti per singola unità derivanti esclusivamente dai Wc, cucine o mense (d) | X            | X            | X                          | X (c)                                   |                             | X                           | X                |                |                    |                         | 1+2+3<br>1+2+4<br>1+6<br>1+2+7    |

(a) Sistema di trattamento ammesso esclusivamente su trincee rese (b) Sistema da utilizzare nel caso l'unico recettore disponibile sia rappresentato da acque superficiali stagnanti

(c) Per queste tipologie di insediamenti da intendersi nella versione "filtro percolatore"

(e) Per gli scarichi in zone di rispetto ex art. 21 del decreto si rimanda alle disposizioni da emanarsi da parte della Regione ai sensi del comma 6 del citato articolo.

(d) Le soluzioni individuate per queste tipologie di insediamenti si applicano anche agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche per legge (punto 4.1.3 - A) e per equivalenza qualitativa (punto 4.1.4 - A)

Tabella C – Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria (art. 27, comma 4) – Scarico sul suolo

| Sistemi di trattamento                                                | Degrassatore | Fossa Imhoff | Sub irrigazione | Pozzo nero     | Soluzioni possibili | (+) L'applicazione di questa tecnica è legata alle possibili condizioni di inquinamento delle falde acquifere superficiali da verificarsi a livello locale.               |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------------|----------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia insediamenti (*)                                            | (1)          | (2)          | (3) (+) (S)     | (4)            |                     |                                                                                                                                                                           |
| Edificio residenziale mono - bifamiliari                              | X            | X            | X               | X Se esistente | 1+2+3               | (S) Per gli scarichi in zone di rispetto ex art. 21 del decreto si rimanda alle disposizioni da emanarsi da parte della Regione ai sensi del comma 6 del citato articolo. |
| Edificio destinato a civile abitazione ad uso discontinuo / periodico | X            | X            | X               | X Se esistente | 1+2+3               |                                                                                                                                                                           |

(\*) Per insediamenti di potenzialità più elevata quali condomini, scuole, alberghi, ristoranti o piccoli nuclei abitati lo scarico sul suolo è ammesso secondo le modalità previste al punto 2 Allegato 5 della deliberazione 4 febbraio 1977 di cui all'art. 62, comma 7, del decreto dopo trattamento mediante i sistemi di trattamento indicati nella tabella B per le tipologie "complesso edilizio e piccoli nuclei abitativi"

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza che in caso di modifica della titolarità dello scarico (es. vendita immobile, cambio affittuario, ecc.), l'interessato dovrà darne comunicazione al Settore Ambiente indicando i dati anagrafici del titolare dello scarico subentrante che, a sua volta, dovrà presentare domanda di volturazione dell'autorizzazione al Settore Ambiente;
- di essere a conoscenza che in caso di modifica delle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue (es. aumento del numero dei residenti) e/o del sistema di trattamento, dovrà essere ripresentata domanda di autorizzazione allo scarico;
- di essere a conoscenza che in caso di ristrutturazione o ampliamento dell'edificio l'interessato dovrà darne comunicazione al Settore Ambiente;
- di essere a conoscenza che in caso di cessazione dello scarico, l'interessato dovrà darne comunicazione al Settore Ambiente;
- di essere a conoscenza che, ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03 – L.R. 5/06, l'autorizzazione eventualmente rilasciata, potrà avere validità temporanea (quattro anni);
- di essere a conoscenza dell'obbligo di denuncia del volume di acqua prelevata da fonti di approvvigionamento autonomo, ossia diversa dal civico acquedotto (es. prelievi da pozzo);
- **di avere presentato domanda di permesso di costruire/denuncia inizio attività in data \_\_\_\_\_**  
**N. \_\_\_\_\_ P.G. n. \_\_\_\_\_ per lavori di \_\_\_\_\_**
- di essere a conoscenza che le domande non complete potranno essere dichiarate improcedibili ed archiviate, previa richiesta di integrazioni al richiedente;
- Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, il Comune di Carpi in qualità di Titolare del trattamento, è in possesso dei suoi dati personali e identificativi per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o interesse pubblico e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali, per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento potrà esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail [privacy@comune.carpi.mo.it](mailto:privacy@comune.carpi.mo.it).  
Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a [responsabileprotezionedati@comune.carpi.mo.it](mailto:responsabileprotezionedati@comune.carpi.mo.it) oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a [privacy@comune.carpi.mo.it](mailto:privacy@comune.carpi.mo.it) oppure nella sezione Privacy del sito.

La presente può essere inoltrata tramite PEC (annullando la marca da bollo) oppure consegnata a mano presso gli uffici del Settore S3-Ambiente Transizione ecologica del Comune di Carpi in via B. Peruzzi n. 2 – Carpi (MO)

Carpi, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_